



Corriere Legislativo



Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Giurisprudenza rilevante










dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



29 IN EVIDENZA

05
24

-  **Sostegni ed incentivi per la produzione di prodotti alternativi alla plastica monouso**
-  **Reddito complessivo delle persone fisiche - determinazione sintetica**
-  **Programma statistico nazionale 2023-2025**
-  **Aggiornamento del programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)**
-  **Rimodulazione incentivi per acquisto veicoli a basse emissioni inquinanti**
-  **Contratto nazionale di servizio tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e la RAI - Triennio 2023-2028**
-  **GIURISPRUDENZA RILEVANTE - CORTE DI CASSAZIONE**

[E' giustificato il licenziamento di una insegnante per comportamenti inappropriati, se la medesima affronta, estemporaneamente, in una classe di scuola primaria, argomenti legati alla sessualità ed alla procreazione senza alcuna programmazione, pianificazione o coordinamento con le altre colleghe ed in un contesto inadatto, in quanto immediatamente susseguente ad una lite tra due bambini, con l'effetto di provocare grave turbamento e disagio negli alunni, riscontrato sia dai genitori all'uscita da scuola, sia da altra insegnante, chiamata dagli stessi bambini nell'immediatezza del fatto]

NOTIZIE DAL PARLAMENTO



@Confisalnet



@Confisalnet



Confisal



Confisalnazionale

CORRIERE LEGISLATIVO Newsletter 21/2024

A cura di: Mariano Berardi, Luciana Marino

Progetto grafico di: Andrea Blasi - **Foto:** Adobe Stock





Le Norme

20
05
24

SOSTEGNI ED INCENTIVI PER LA PRODUZIONE DI PRODOTTI ALTERNATIVI ALLA PLASTICA MONOUSO

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con decreto 22 dicembre 2023, stabilisce criteri e modalità di applicazione e di fruizione di un contributo riconosciuto alle imprese al fine di sostenere e incentivare le predette imprese produttrici di prodotti alternativi a quelli in plastica monouso. L'istanza per le agevolazioni può essere prodotta da imprese produttrici di prodotti in plastica monouso che intendono realizzare la modifica dei loro cicli produttivi e la riprogettazione di componenti, macchine e strumenti di controllo verso la produzione di prodotti riutilizzabili o alternativi e che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti: a) risultino attive, regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese; b) risultino in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, nonché a quelli relativi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; c) non siano destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o si trovino in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative; d) non sussistano nei loro confronti le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159; e) siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non siano in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali. Le agevolazioni sono ammesse per le spese strettamente funzionali agli interventi in questione e sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda e relative a: a) servizi di progettazione finalizzati alla modifica del ciclo produttivo e alla riprogettazione di componenti, macchine e strumenti di controllo verso la produzione di prodotti riutilizzabili o alternativi ai prodotti in plastica monouso di cui all'allegato; b) acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e componenti e dei programmi informatici e delle licenze correlati al loro utilizzo. Non sono, in ogni caso, ammesse le spese relative a: a) imposte e tasse, inclusa l'IVA e oneri previdenziali e assistenziali; b) ordinario funzionamento dell'impresa, ivi incluse quelle per scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo di qualsiasi genere; c) servizi di consulenza relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, quelli relativi a materia fiscale, contabile, legale,



o di mera promozione commerciale o pubblicitaria; d) acquisti tra imprese che risultino collegate tra di loro. Le spese per attrezzature sono ammissibili all'agevolazione anche per l'acquisto dei beni usati, a condizione che l'acquisto avvenga presso rivenditori autorizzati in grado di rilasciare le necessarie garanzie di funzionalità e sicurezza. I medesimi rivenditori devono certificare all'acquirente che i beni usati non sono stati oggetto di agevolazioni pubbliche. Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere sostenute alle normali condizioni di mercato. [📄](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 116 DEL 20.05.2024.**


20
05
24

REDDITO COMPLESSIVO DELLE PERSONE FISICHE - DETERMINAZIONE SINTETICA

Con decreto 7 maggio 2024, il Ministero dell'economia e delle finanze, individua il contenuto induttivo degli indicatori di capacità contributiva sulla base del quale può essere fondata la determinazione sintetica del reddito complessivo delle persone fisiche. Per indicatore di capacità contributiva si intende la spesa sostenuta dal contribuente e la propensione al risparmio determinata utilizzando anche l'archivio dei rapporti. L'elenco degli elementi suddetti è indicato nella tabella A che fa parte integrante del suddetto decreto. La tabella A individua le informazioni utilizzabili per determinare gli elementi indicativi di capacità contributiva presenti negli archivi in possesso dell'amministrazione finanziaria. La medesima tabella indica, inoltre, alcune categorie di beni e servizi detenuti, a qualsiasi titolo, dal contribuente, per i quali non si dispone dell'ammontare della spesa di mantenimento effettivamente sostenuta, che viene, pertanto, determinata applicando una spesa minima presunta rappresentativa del valore d'uso del bene o del servizio considerato. Le spese, distinte per gruppi e categorie di consumi del nucleo familiare di appartenenza del contribuente, sono desunte dall'indagine annuale sulle spese delle famiglie compresa nel Programma statistico nazionale, effettuata su campioni significativi di contribuenti appartenenti a undici tipologie di nuclei familiari, distribuite nelle cinque aree territoriali in cui è suddiviso il territorio nazionale. Le tipologie di nuclei familiari considerate sono indicate nella tabella B, che fa parte



segue le norme

integrante del predetto decreto. Le spese possono essere desunte anche da studi e analisi socio-economiche di settore. Il contenuto induttivo degli elementi di capacità contributiva indicati nella tabella A è, altresì, determinato considerando la quota del risparmio formatasi nell'anno e non utilizzata per consumi, investimenti e altre spese. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 del predetto decreto, ai fini della determinazione sintetica del reddito complessivo delle persone fisiche, in assenza di dati in anagrafe tributaria relativi alle spese indicate nella tabella A, per i beni e servizi che vengono considerati essenziali per conseguire uno standard di vita minimamente accettabile per una famiglia con determinate caratteristiche e se tali informazioni non sono acquisite in sede di contraddittorio con il contribuente, si considera l'ammontare individuato dall'ISTAT quale spesa minima necessaria per collocarsi al limite della soglia di povertà assoluta. Tale soglia varia, per elaborazione, in base alla dimensione della famiglia, alla sua composizione per età, alla ripartizione geografica e alla dimensione del comune di residenza rilevata dai risultati dell'indagine sulle spese delle famiglie dell'Istituto nazionale di statistica. Ai fini della determinazione sintetica del reddito complessivo delle persone fisiche, resta ferma la facoltà dell'Agenzia delle entrate di utilizzare, altresì, elementi di capacità contributiva diversi da quelli riportati nella tabella A, qualora siano disponibili dati relativi ad altre voci di spesa sostenute dal contribuente. In ogni caso, l'ammontare delle spese risultante dalle informazioni presenti in anagrafe tributaria o acquisite in sede di contraddittorio con il contribuente, si considera sempre prevalente rispetto a quello calcolato induttivamente sulla base degli elementi di capacità contributiva indicati nella tabella A o sulla base delle spese desunte da studi e analisi socio-economiche di settore. 

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 116 DEL 20.05.2024.



CONFSAL



+39 065852071



00153 Roma, Viale di Trastevere, 60



comunicazione@confsal.it



www.confсал.it



21
05
24

CREDITO D'IMPOSTA, REQUISITI TECNICI E CERTIFICAZIONI PER ECOSOSTENIBILITA' DI PRODOTTI ED IMBALLAGGI PER LA VIGENTE NORMATIVA EUROPEA E NAZIONALE

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con decreto 2 aprile 2024, detta criteri e modalità di applicazione e di fruizione del credito d'imposta nonché requisiti tecnici e certificazioni idonee ad attestare la natura ecosostenibile dei prodotti e degli imballaggi secondo la vigente normativa dell'Unione europea e nazionale. L'agevolazione prevista dal suddetto decreto è rivolta a tutte le imprese che, alla data di presentazione dell'istanza di agevolazione, hanno i seguenti requisiti: a) sono costituite, regolarmente iscritte e «attive» presso il registro delle imprese; b) svolgono un'attività economica in Italia, disponendo di una sede principale o secondaria sul territorio nazionale; c) si trovano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali; d) hanno acquistato prodotti, realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica ovvero hanno acquistato imballaggi biodegradabili e compostabili secondo la normativa UNI EN 13432:2002, imballaggi in carta e cartone, imballaggi in legno non impregnati o derivati dalla raccolta differenziata della carta, dell'alluminio e del vetro. In ogni caso, sono escluse dalle agevolazioni predette le imprese: a) destinatarie di sanzioni interdittive; b) che si trovino in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative. Sono ammissibili all'agevolazione le spese, sostenute negli anni 2023 e 2024, relative all'acquisto di: a) prodotti realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata, o da altro circuito post-consumo, degli imballaggi in plastica; b) imballaggi primari e secondari biodegradabili e compostabili secondo la normativa UNI EN 13432: 2002; c) imballaggi primari e secondari derivanti dalla raccolta differenziata della carta; d) imballaggi primari e secondari derivanti dalla raccolta differenziata dell'alluminio; e) imballaggi primari e secondari derivanti dalla raccolta differenziata del vetro. I prodotti e gli imballaggi citati, devono possedere i requisiti tecnici e le certificazioni previste dall'allegato 1 al predetto decreto. L'effettività del sostenimento delle spese oggetto di agevolazione deve risultare da un'apposita attestazione resa, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dal presidente del collegio sindacale ovvero da un revisore legale iscritto nel registro dei



segue le norme

revisori legali, o da un professionista iscritto nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, o nell'albo dei periti commerciali o in quello dei consulenti del lavoro, ovvero dal responsabile del centro di assistenza fiscale. Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese che, non essendo utilizzate nel ciclo produttivo del soggetto proponente, si configurano unicamente come merce di rivendita operata da imprese del commercio. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 117 DEL 21.05.2024.**

21
05
24

SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE DEGLI IDONEI AL CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO 2023-2026 - PROROGA DEI TERMINI

Il decreto 19 aprile 2024 del Ministero della salute dispone la proroga dei termini per lo scorrimento delle graduatorie degli idonei al corso di formazione specifica in medicina generale del triennio 2023/2026. Limitatamente al corso di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2023/2026, la graduatoria dei candidati idonei può essere utilizzata da ciascuna regione e dalla Provincia autonoma di Trento non oltre il termine massimo di centoventi giorni dalla data di inizio del relativo corso di formazione, per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi. I giorni di corso persi devono essere recuperati e regolarmente retribuiti, nel rispetto del limite minimo di quattromilaottocento ore e di trentasei mesi. Le regioni e la Provincia autonoma di Trento, onde consentire il tempestivo conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale, assicurano un numero adeguato di sessioni straordinarie per lo svolgimento della prova finale del corso. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 117 DEL 21.05.2024**



21
05
24

REGISTRO NAZIONALE DEI PRODUTTORI ED IMPORTATORI DI PNEUMATICI

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con decreto 16 aprile 2024, istituisce il registro nazionale di produttori e importatori di pneumatici soggetti agli obblighi di gestione dei pneumatici fuori uso, di seguito denominato: «registro pneumatici». Il suddetto registro, si integra nel registro nazionale dei produttori, istituito ai sensi dell'art. 178-ter, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Onde adempiere agli obblighi di gestione degli pneumatici fuori uso, i produttori e gli importatori di pneumatici sono tenuti ad iscriversi al predetto registro pneumatici. L'iscrizione al registro pneumatici è effettuata in via telematica, attraverso il portale posto a disposizione dalle camere di commercio, entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'apertura delle iscrizioni, pubblicata sul portale del registro pneumatici e nel sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. L'iscrizione al registro pneumatici delle forme associate di gestione è effettuata dalla direzione generale competente del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. I produttori e gli importatori di pneumatici, definiti neo-operanti, sono tenuti ad iscriversi al registro pneumatici contestualmente all'inizio della loro attività. All'atto dell'iscrizione, i produttori e gli importatori di pneumatici trasmettono al registro pneumatici le informazioni relative ai dati anagrafici e alla modalità di gestione dei pneumatici fuori uso. L'iscrizione al registro pneumatici per i produttori e gli importatori di pneumatici non aventi sede legale in Italia, anche neo-operanti, è effettuata dal rappresentante autorizzato. Le tipologie associate di gestione, trasmettono tempestivamente per via telematica al registro pneumatici l'elenco dei consorziati. Per i produttori e gli importatori che adempiono all'obbligo di gestione dei pneumatici fuori uso in forma associata, il sistema informativo del registro pneumatici garantisce, al momento della loro iscrizione, la verifica automatica dell'avvenuta adesione alla forma associata. La camera di commercio competente rilascia a ciascun produttore e importatore un numero di iscrizione al registro pneumatici. Il numero di iscrizione al registro pneumatici è riportato da ciascun produttore e importatore nei documenti commerciali. I soggetti che immettono pneumatici sul mercato nazionale attraverso la vendita a distanza, adempiono agli obblighi di gestione dei pneumatici fuori uso ed espongono nel proprio sito internet il numero di iscrizione al registro pneumatici. I soggetti che utilizzano le piattaforme on-line per la conclusione dei contratti di vendita a distanza,



segue le norme

comunicano altresì alla piattaforma on-line utilizzata il numero di iscrizione al registro pneumatici. I soggetti obbligati all'iscrizione al citato registro, all'occorrenza, trasmettono al registro pneumatici per via telematica ogni variazione dei dati comunicati all'atto dell'iscrizione, nonché la cessazione dell'attività determinante l'obbligo di iscrizione, entro trenta giorni dall'avvenuta variazione. Analogamente, le forme associate di gestione iscritte al registro pneumatici, comunicano ogni variazione della compagine sociale entro trenta giorni dall'avvenuta variazione. [🔗](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 118 DEL 22.05.2024.**

22
05
24

GARANZIA FINANZIARIA DOVUTA DALLO STRANIERO DURANTE LA PROCEDURA PER L'ACCERTAMENTO DEL DIRITTO ALL'INGRESSO IN ITALIA

Con decreto 14 settembre 2023, il Ministero dell'interno procede a determinare l'importo e le modalità di prestazione della garanzia finanziaria a carico dello straniero durante lo svolgimento della procedura per l'accertamento del diritto di accedere al territorio dello Stato ed alla contestuale abrogazione del decreto 14 settembre 2023. La suddetta garanzia si ritiene idonea quando l'importo fissato è in grado di garantire allo straniero, per il periodo massimo di trattenimento, pari a quattro settimane (ventotto giorni), le seguenti disponibilità: a) alloggio adeguato, sul territorio nazionale; b) la somma occorrente al rimpatrio; c) mezzi di sussistenza minimi necessari, a persona. Le disposizioni del suddetto decreto si applicano ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, di seguito indicati come stranieri, che sono nelle condizioni di essere trattenuti durante lo svolgimento della procedura in frontiera e fino alla decisione dell'istanza di sospensione, al solo scopo di accertare il diritto ad entrare nel territorio dello Stato. L'importo per la prestazione della garanzia finanziaria in questione è determinato, per l'anno 2023, in euro 4.938,00. L'aggiornamento dell'importo è posto in essere con cadenza biennale, a seguito della definizione del costo medio del rimpatrio. Allo straniero è dato immediato avviso della facoltà, alternativa al trattenimento, di prestazione della garanzia finanzia-



ria. La garanzia finanziaria è prestata in unica soluzione, mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa ed è individuale e non può essere versata da terzi. La garanzia finanziaria deve essere prestata entro il termine in cui sono effettuate le operazioni di rilevamento fotodattiloscopico e segnaletico e ha durata pari al periodo necessario per lo svolgimento della procedura in frontiera e fino alla decisione dell'istanza di sospensione. Nel caso lo straniero si allontani senza giustificato motivo, il prefetto del luogo ove è stata prestata la garanzia finanziaria procede all'escussione della stessa. Le somme derivanti dall'escussione della garanzia, in conformità del citato decreto, sono destinate all'entrata del bilancio dello Stato. [📄](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 118 DEL 22.05.2024.**

23
05
24

PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI DI PRODUZIONE (PAP), IN TEMA AGRICOLO

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con decreto 14 maggio 2024, modifica il decreto 18 gennaio 2024, relativamente alla proroga del termine di presentazione dei Programmi annuali di produzione (PAP) in tema di agricoltura. Pertanto, il termine predetto, è prorogato dal 15 maggio al 1° luglio 2024, anche sulla base del decreto ministeriale n. 18321 del 9 agosto 2012, recante «Disposizioni per la gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione vegetale, zootecnica, d'acquacoltura, delle preparazioni, delle importazioni con metodo biologico e per la gestione informatizzata del documento giustificativo e del certificato di conformità, ai sensi del regolamento (CE) n. 834 e del Consiglio del 28 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni». Il suddetto decreto è immediatamente applicabile ed è pubblicato sul sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sul sito www.sinab.it. [📄](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 119 DEL 23.05.2024.**



segue le norme

23
05
24

PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2023-2025

Con Delibera n. 4 del 29 febbraio 2024, adottata dal Comitato interministeriale per la programmazione e lo sviluppo sostenibile, è approvato il Programma statistico nazionale 2023-2025. L'Amministrazione competente è invitata a proseguire nella collaborazione con il Garante per la protezione dei dati personali al fine di giungere ad una sempre maggiore semplificazione del Programma statistico nazionale (PSN) e ad una sua razionalizzazione in coerenza con la disciplina applicabile in materia di protezione dei dati personali, anche al fine di ridurre le tempistiche di approvazione dello stesso. La suddetta Amministrazione è altresì invitata, in tutti i casi di utilizzo per l'elaborazione dei dati, di sistemi di intelligenza artificiale, a garantire la centralità del concetto di *supervisione umana*. Peraltro, il Garante per la protezione dei dati personali, nella seduta del 16 novembre 2023, con parere n. 523/2023, ha espresso avviso favorevole sullo schema di Programma statistico nazionale 2023-2025, subordinandolo a due condizioni, le quali sono state entrambe osservate. È stato inoltre tenuto conto che il Garante, nel parere n. 523/2023, ribadisce che il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati è consentito solo se autorizzato da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge o di regolamento, che prevedano garanzie appropriate per i diritti e le libertà degli interessati. Infine, si dispone che l'attuazione del programma predetto, la cui esecuzione, rimane, dal punto di vista finanziario, nei limiti degli stanziamenti previsti a legislazione vigente, non comporta oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica. [🔗](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 119 DEL 23.05.2024.

24
05
24

AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI (GOL)

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decreto 30 marzo 2024, procede ad aggiornare il Programma di garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). In via preliminare, si dispone che l'acronimo ANPAL, ogni volta che viene riportato, si sostituisce con: "Direzione generale delle politiche attive per il lavoro". Similmente, la locuzione: "ANPAL servizi s.p.a.",



si sostituisce con la locuzione “Sviluppo lavoro Italia S.p.a.”, ogni qualvolta quest’ultima è riportata nel decreto interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 5 novembre 2021 e nel relativo allegato A. Ciò premesso, si segnalano, tra le altre, le più salienti disposizioni di aggiornamento apportate dal suddetto decreto. Possono ora accedere al programma GOL anche i beneficiari degli istituti di sostegno al reddito, introdotti dal decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito nella legge 3 luglio 2023, n. 85, ossia i beneficiari del “Supporto per la formazione e il lavoro” e dell’ “Assegno d’inclusione” (per i membri “avviabili al lavoro” nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l’impiego), nonché tutti i disoccupati indipendentemente dal genere, dall’età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione. La dizione: “Centri per l’impiego”, è sostituita da “Servizi per il lavoro”. Peraltro, si dispone altresì, che nello sviluppo dei percorsi di lavoro e inclusione, un ruolo fondamentale può essere svolto dagli enti del Terzo settore, quali organismi in grado di prendere in carico beneficiari con bisogni complessi, avvicinandoli al mercato del lavoro. Ed ancora, considerato il ruolo della formazione professionale nell’incremento delle possibilità di reinserimento occupazionale, può essere comunque opportuno, anche per i più vicini al mercato del lavoro, un investimento sulle competenze, mediante percorsi formativi di breve durata, che abbiano come esito un’attestazione di competenze, in coerenza con gli standard definiti dalla circolare ANPAL 5 agosto 2022, n. 1. Tali percorsi concorrono al raggiungimento degli obiettivi del Programma GOL in termini di partecipazione dei beneficiari alla formazione professionale. [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 120 DEL 24.05.2024.**

24
05
24

RICOSTITUZIONE DEL COMITATO INPS PER LA REGIONE PUGLIA

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, diffonde un comunicato ufficiale al fine di rendere noto che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 10 maggio 2024, è stato ricostituito il comitato dell’Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) per la



segue le norme

Regione Puglia. Il testo integrale del decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed è consultabile all'indirizzo: www.lavoro.gov.it - sezione pubblicità legale. [📄](#)

READ MORE [▶](#)

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 120 DEL 24.05.2024

24
05
24

RICOSTITUZIONE DEL COMITATO INPS PER LA REGIONE MOLISE

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, comunica che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 maggio 2024, si ricostituisce il comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) per la Regione Molise. Il testo integrale del decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed è consultabile all'indirizzo: www.lavoro.gov.it - sezione pubblicità legale. [📄](#)

READ MORE [▶](#)

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 120 DEL 24.05.2024

25
05
24

RIMODULAZIONE INCENTIVI PER ACQUISTO VEICOLI A BASSE EMISSIONI INQUINANTI

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2024, rimodula gli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni inquinanti, a decorrere dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto ed entro il 31 dicembre 2024. Sono concessi contributi al ricorrere dei requisiti indicati. Di seguito una sintesi non esaustiva. Alle persone fisiche e giuridiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, e immatricolano in Italia veicoli di categoria M1 nuovi di fabbrica, omologati in una classe non



inferiore a Euro 6, con emissioni comprese nella fascia 0-20 g/km di CO₂, con prezzo risultante dal listino prezzi ufficiale della casa automobilistica produttrice pari o inferiore a 35.000 euro IVA esclusa, un contributo di euro 6.000 e di ulteriori euro 5.000 se è contestualmente rottamato un veicolo omologato in una classe da Euro 0 a Euro 2, o di ulteriori euro 4.000 se è rottamato un veicolo omologato nella classe Euro 3 o di ulteriori euro 3.000 se è rottamato un veicolo omologato nella classe Euro 4. Alle persone fisiche e giuridiche, che acquistano, anche in locazione finanziaria, e immatricolano in Italia veicoli di categoria M1 nuovi di fabbrica omologati in una classe non inferiore a Euro 6, con emissioni comprese nella fascia 21-60 g/km di CO₂, con prezzo risultante dal listino prezzi ufficiale della casa automobilistica produttrice pari o inferiore a 45.000 euro IVA esclusa, un contributo di euro 4.000 e di ulteriori euro 4.000 se è contestualmente rottamato un veicolo omologato in una classe da Euro 0 a Euro 2, o di ulteriori euro 2.000 se è rottamato un veicolo omologato nella classe Euro 3 o di ulteriori euro 1.500 se è rottamato un veicolo omologato nella classe Euro 4. Alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, e immatricolano in Italia veicoli di categoria M1 nuovi di fabbrica, omologati in una classe non inferiore a Euro 6, con emissioni comprese nella fascia 61-135 g/km di CO₂, con prezzo risultante dal listino prezzi ufficiale della casa automobilistica produttrice pari o inferiore a 35.000 euro IVA esclusa, un contributo di euro 3.000 se è contestualmente rottamato un veicolo omologato in una classe da Euro 0 a Euro 2, o di euro 2.000 se è rottamato un veicolo omologato nella classe Euro 3 o di euro 1.500 se è rottamato un veicolo omologato nella classe Euro 4. Alle persone fisiche e giuridiche, che acquistano, anche in locazione finanziaria, e immatricolano in Italia veicoli elettrici nuovi di fabbrica delle categorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e e L7e, è riconosciuto un contributo pari al 30 per cento del prezzo di acquisto, fino a un massimo di euro 3.000. Il contributo è pari al 40 per cento del prezzo di acquisto, fino a un massimo di 4.000 euro, nel caso sia consegnato per la rottamazione un veicolo di categoria euro 0, 1, 2 o 3 di cui si è proprietari o intestatari da almeno dodici mesi ovvero di cui sia intestatario o proprietario, da almeno dodici mesi, un familiare convivente. Alle piccole e medie imprese esercenti attività di trasporto di cose in conto proprio o in conto terzi che acquistano, anche in locazione finanziaria, e immatricolano in Italia veicoli commerciali di categoria N1 e N2 nuovi di fabbrica, è riconosciuto un contributo differenziato in base alla massa



segue le norme

totale a terra e all'alimentazione del veicolo. Comunque ed all'occorrenza, l'estrema articolazione degli incentivi, rende necessaria la diretta consultazione del testo integrale del provvedimento predetto. [📄](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 121 DEL 25.05.2024

25
05
24

CONTRATTO NAZIONALE DI SERVIZIO TRA IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY E LA RAI - TRIENNIO 2023-2028

Tenuto conto del complessivo quadro normativo e regolatorio e ferme restando le previsioni di cui alla Convenzione, il suddetto Contratto ha per oggetto l'attività che la Rai svolge ai fini dell'espletamento del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, convezione definita anche in relazione allo sviluppo dei mercati, al progresso tecnologico e alle mutate esigenze culturali, nazionali e locali. Pertanto, il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, è affidato in concessione alla RAI Radiotelevisione italiana spa. Ciò premesso, il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è svolto sulla base del predetto contratto nazionale di servizio stipulato con il Ministero, previa delibera del Consiglio dei ministri. Ai fini della definizione del contratto nazionale di servizio 2023-2028, considerato l'Atto di indirizzo del Consiglio dei ministri, approvato in data 18 maggio 2022 e le Linee guida AGCom, del 19 luglio 2022, il Ministero e la Rai ritengono necessario seguire tre linee direttrici volte ad assicurare un adeguato livello di qualità del servizio pubblico e a soddisfare le esigenze della popolazione. 1. In coerenza con le risorse economiche pubbliche derivanti dal canone riconosciuto a Rai, indicare con chiarezza gli impegni e gli obblighi del contratto di servizio, ferma rimanendo l'esigenza di garantire la sostenibilità economica, l'efficienza aziendale e la razionalizzazione della spesa; 2. ridefinire la missione del servizio pubblico, in una prospettiva pluriennale, alla luce delle esigenze del cittadino utente secondo i principi della rilevanza, inclusività, sostenibilità, responsabilità e affidabilità, con particolare riguardo alle sfide della transizione digitale ed ambientale del

CORRIERE LEGISLATIVO

segue **le norme**



Paese; 3. assicurare una massima coerenza degli obblighi assunti nel contratto di servizio, in particolare attraverso l'introduzione di obiettivi misurabili, e la relativa pubblicazione periodica, nonché potenziando le modalità, gli strumenti e gli organi di verifica dell'attuazione dei suddetti obiettivi. Al fine di garantire un'offerta inclusiva e accessibile anche ai cittadini utenti con disabilità sensoriali, il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, deve svolgersi nel pieno rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18. [📄](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 121 DEL 25.05.2024



Giurisprudenza rilevante

03
04
24

CORTE DI CASSAZIONE

SEZIONE LAVORO

N. 8740 - UD. 09.01.2024 - DEP. 03.04.2024

[E' giustificato il licenziamento di una insegnante per comportamenti inappropriati, se la medesima affronta, estemporaneamente, in una classe di scuola primaria, argomenti legati alla sessualità ed alla procreazione senza alcuna programmazione, pianificazione o coordinamento con le altre colleghe ed in un contesto inadatto, in quanto immediatamente susseguente ad una lite tra due bambini, con l'effetto di provocare grave turbamento e disagio negli alunni, riscontrato sia dai genitori all'uscita da scuola, sia da altra insegnante, chiamata dagli stessi bambini nell'immediatezza del fatto].

La Corte di Cassazione, sezione lavoro, con sentenza n. 8740, depositata in data 03 aprile 2024, respinge il ricorso di una insegnante supplente annuale di scuola primaria statale, che impugnava il proprio licenziamento, a sua volta confermato sia dal Tribunale, in prima istanza, sia dalla Corte di Appello. L'insegnante era stata licenziata per aver impartito una estemporanea e non programmata lezione di "educazione sessuale", nel cui contesto si affrontavano, in modo inappropriato, argomenti legati alla sessualità ed alla procreazione, in una classe di scuola primaria ove, peraltro, era stata nominata da pochi giorni. A seguito di tale lezione, era stato constatato un generale profondo turbamento di tutti i bambini presenti, già scossi per un litigio occorso in classe tra due alunni, poco prima della lezione. Di particolare interesse si rivela la predetta sentenza, in quanto - sia pure indirettamente ed al di là delle mere questioni di legittimità, di competenza della Suprema Corte - delinea dei motivati, possibili confini alla libertà di insegnamento, pur prevista e garantita dall'art. 33 della Costituzione. Leggiamo infatti: " [...] [la] pronuncia impugnata, che non riguarda tanto singoli particolari della vicenda di causa, come il contenuto esatto dei disegni (ritenuto "non dirimente" dalla Corte territoriale), quanto - come si è più volte sottolineato - l'essersi la [Omissis] addentrata in una tematica delicata, quella degli "argomenti legati alla sessualità ed alla procreazione" all'esito di un contesto inappropriato

segue Giurisprudenza



(la lite tra due bambini, con uso da parte loro di parole forti, anche di ambito sessuale o corporale), senza “pianificazione o coordinamento con le altre maestre”, in una classe in cui aveva iniziato ad insegnare da poco, con l’effetto ultimo di provocare turbamento negli alunni, immediatamente manifestato all’uscita da scuola con i genitori. L’accertamento positivo di tali profili decisivi esclude ancora - come si è già detto rispondendo ad altro motivo - che la Corte d’Appello abbia giudicato applicando la regola sull’onere della prova e dunque rende incoerente con il decisum anche la denuncia di violazione dell’art. 2697 c.c., ulteriormente replicata nel motivo. I comportamenti riscontrati e gli effetti di essi sono stati infine ritenuti in grave contrasto con i doveri inerenti alla funzione con profilo - quest’ultimo - che, a ben vedere, al di là della sua evidente coerenza rispetto a quanto accertato, non è neppure in sé specificamente e puntualmente censurato.

5. Il ricorso va dunque dichiarato complessivamente inammissibile e ne segue la regolazione secondo soccombenza delle spese del giudizio di cassazione.

P.Q.M.

La Corte dichiara inammissibile il ricorso e condanna la ricorrente al pagamento in favore della controparte delle spese del giudizio di cassazione che liquida in euro 4.000,00 per compensi, oltre spese prenotate a debito.

Ai sensi del D.P.R. n. 115 del 2002, art. 13, comma 1 quater dà atto della sussistenza dei presupposti processuali per il versamento, da parte della ricorrente, dell’ulteriore importo a titolo di contributo unificato pari a quello previsto, per il ricorso a norma del cit. art. 13, comma 1-bis, se dovuto.

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del 9 gennaio 2024.

Depositato in cancelleria il 3 aprile 2024.

[READ MORE](#) ▶

[LINK AL TESTO INTEGRALE NON UFFICIALE](#)



dal parlamento

SENATO – ASSEMBLEA

21
05
24

191^a SEDUTA PUBBLICA

L'Assemblea ha ripreso l'esame del ddl n. 935 recante modifiche della Parte seconda della Costituzione per l'**elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri**, il rafforzamento della stabilità del Governo e l'abolizione della nomina dei senatori a vita da parte del Presidente della Repubblica, nel testo proposto dalla Commissione. L'articolo 1 prevede l'abrogazione della possibilità per il Presidente della Repubblica di nominare senatori a vita (articolo 59 della Costituzione). L'articolo 2 modifica l'articolo 83 della Carta in relazione al *quorum* per l'elezione del Presidente della Repubblica, riducendolo dalla maggioranza qualificata alla maggioranza assoluta, operante dopo il sesto scrutinio anziché il terzo. L'articolo 3 interviene in riferimento allo scioglimento delle Camere da parte del Presidente della Repubblica, introducendo casi in cui lo scioglimento è considerato un atto dovuto. L'articolo 4, modificando l'articolo 89 della Costituzione, introduce nuove disposizioni riguardanti la controfirma degli atti del Capo dello Stato. L'articolo 5 introduce l'elezione del Presidente del Consiglio dei Ministri a suffragio universale diretto per un massimo di due legislature consecutive, elevate a tre se nelle precedenti abbia ricoperto l'incarico per un periodo inferiore a sette anni e sei mesi. L'articolo 6 integra l'articolo 59 della Costituzione con un premio su base nazionale. L'articolo 7 modifica le procedure in caso di mancata fiducia al Governo, con la possibilità di rinnovo dell'incarico al Presidente del Consiglio eletto o lo scioglimento delle Camere. Infine, l'articolo 8 contiene norme transitorie riguardanti i senatori a vita e l'applicazione della legge costituzionale.

Nella seduta di mercoledì scorso è proseguita la **discussione generale**.

In apertura di seduta il Presidente La Russa ha voluto esprimere apprezzamento e gratitudine verso la dottoressa Elisabetta Serafin, che, dopo aver ricoperto per tredici anni - prima donna nella storia repubblicana - il prestigioso incarico di Segretario generale del Senato, è stata nominata Presidente di Saipem. Sono intervenuti per elogiarne la capacità di mediazione, l'intelligenza e l'impegno per il bene pubblico i sen. Patuanelli (M5S), De Cristofaro (Misto-AVS), Enrico Borghi (IV), Malan (FdI), Michaela Biancofiore (Cd'I), Romeo (LSP), Gasparri (FI-BP) e Boccia (PD), i quali han-

segue dal parlamento



no altresì augurato buon lavoro al nuovo Segretario generale, dottor Federico Silvio Toniato.

22 192ª SEDUTA PUBBLICA

05
24

L'Assemblea ha ripreso l'esame del ddl n. 935 recante modifiche della Parte seconda della Costituzione per l'**elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri**, il rafforzamento della stabilità del Governo e l'abolizione della nomina dei senatori a vita da parte del Presidente della Repubblica, nel testo proposto dalla Commissione. Nella seduta del 22 maggio è iniziato l'**esame dell'articolato**, con l'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1: tutte le proposte votate sono state respinte

23 193ª SEDUTA PUBBLICA

05
24

L'Assemblea ha ripreso l'esame del ddl n. 935 recante modifiche della Parte seconda della Costituzione per l'**elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri**, il rafforzamento della stabilità del Governo e l'abolizione della nomina dei senatori a vita da parte del Presidente della Repubblica, nel testo proposto dalla Commissione. Alle ore 15 si è svolto il **question time**.

Il **Ministro dell'istruzione e del merito Valditara** ha risposto all'interrogazione (**3-01166**), illustrata dalla sen. Murelli (LSP), sull'aggiornamento delle graduatorie di terza fascia del personale ATA, affermando di aver firmato il decreto per l'aggiornamento delle graduatorie, introducendo nuovi profili professionali e requisiti di accesso, inclusa la certificazione digitale. Soddisfatta l'interrogante, che ha sottolineato l'importanza di questo provvedimento per migliorare le posizioni lavorative e garantire l'efficiente funzionamento delle scuole. Il Ministro ha poi risposto all'interrogazione (**3-01165**), illustrata dalla sen. Bucalo (FdI), sullo stato di avanzamento dei progetti relativi all'istruzione da realizzare con i fondi del PNRR, chiarendo che i dati riportati nello studio sono parziali e non aggiornati: con 17 miliardi di euro destinati all'istruzione è stato erogato oltre il 24 per cento della spesa, superando la media degli altri interventi del PNRR e raggiungendo puntualmente tutti gli obiettivi e i target previsti. L'interrogante ha espresso soddisfazione per l'impegno e le risorse aggiuntive inve-



segue dal parlamento

stite, come nel piano asili.

Il **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Pichetto Fratin** ha risposto all'interrogazione (**3-01167**), illustrata dalla sen. Fregolent (IV), sui limiti all'installazione di pannelli fotovoltaici nei terreni a destinazione agricola, assicurando che le norme citate non compromettono gli impegni europei dell'Italia né segnano un cambio di rotta nella transizione energetica: il Governo continua a lavorare verso questi obiettivi attraverso misure settoriali e semplificazioni procedurali, con un focus sullo sviluppo delle rinnovabili e un mix tecnologico che include anche l'energia nucleare. La sen. Fregolent ha espresso insoddisfazione, criticando la norma stringente sul fotovoltaico in agricoltura, temendo possa ostacolare lo sviluppo delle rinnovabili necessario per l'autosufficienza energetica. Il Ministro ha quindi risposto all'interrogazione (**3-01168**), illustrata dal sen. Paroli (FI-BP), sulle misure per incentivare la produzione di biometano, evidenziando l'importanza strategica della produzione di biogas e biometano per migliorare l'efficienza energetica agricola e ridurre la dipendenza energetica: grazie alle procedure competitive, sono stati ammessi 150 progetti con una capacità produttiva significativa. Soddisfatto l'interrogante, che ha apprezzato la misura per incentivare la riconversione e i nuovi impianti a biometano. In risposta all'interrogazione (**3-01163**), illustrata dal sen. Trevisi (M5S), sul sostegno all'installazione di impianti fotovoltaici per i nuclei familiari disagiati, il Ministro Pichetto Fratin ha annunciato che il regolamento relativo al Fondo nazionale reddito energetico, istituito con il DM dell'agosto 2023, sarà emanato entro la settimana e la misura sarà completamente operativa entro fine giugno 2024, con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro. Non soddisfatto l'interrogante, che ha auspicato un rispetto reale dei tempi, trattandosi di una misura fondamentale. Il Ministro ha infine risposto all'interrogazione (**3-01169**), illustrata dal sen. Parrini (PD), sulle misure di prevenzione del rischio idrogeologico e il ristoro dei danni da maltempo, sostenendo che le risorse previste non hanno subito ritardi e sono state destinate a interventi in corso, evidenziando altresì l'immediato sostegno ai privati danneggiati dalle alluvioni, con liquidazioni rapide. In replica, la sen. Malpezzi (PD) ha espresso preoccupazione per il mancato finanziamento dei beni mobili persi durante le alluvioni e chiesto interventi rapidi ed efficaci di fronte alle crisi climatiche sempre più frequenti. ■



CAMERA – AULA

22
05
24

297^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di mercoledì 22 l'Aula, con 178 voti favorevoli e 102 contrari, ha approvato la fiducia posta dal Governo sul disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39, recante misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119 e 119-ter del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, altre misure urgenti in materia fiscale e connesse a eventi eccezionali, nonché relative all'amministrazione finanziaria (approvato dal Senato) (C. 1877). A seguire si è svolto l'esame degli ordini del giorno presentati al provvedimento.

Alle ore 15 ha avuto luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata sui seguenti argomenti:

- iniziative di competenza in relazione al progetto di realizzazione della diga foranea di Genova, con particolare riferimento all'ipotesi di sospensione dei lavori e all'avvio di verifiche sull'utilizzo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Bonelli - AVS);
- chiarimenti in ordine all'ambito di intervento della commissione ispettiva ministeriale sull'autorità portuale di Genova, nonché in ordine al procedimento per la nomina di un nuovo presidente della medesima autorità alla luce dell'inchiesta giudiziaria in corso (Orlando - PD-IDP);
- elementi e iniziative volte a garantire la sicurezza del personale di bordo e degli utenti nell'ambito del trasporto ferroviario, con particolare riferimento ai controlli da effettuare presso le stazioni e al divieto di accesso ai binari per i soggetti sprovvisti di titolo di viaggio (De Monte - IV-C-RE);
- iniziative volte ad armonizzare i dispositivi e le apparecchiature di rilevamento della velocità, al fine di contrastarne un uso distorto nei confronti degli utenti (Maccanti - LEGA);
- iniziative per l'implementazione del Registro unico dei controlli ispettivi sulle imprese agricole, nel quadro di misure di semplificazione a favore delle aziende del



segue dal parlamento

- comparto (Ruffino - AZ-PER-RE) iniziative di competenza in relazione all'emergenza idrica in Sicilia e in Puglia, con particolare riferimento a ipotesi di moratoria fiscale e contributiva a favore delle relative imprese agricole (Castiglione - FI-PPE);
- politiche del Governo volte a contemperare le esigenze di tutela della sovranità alimentare e di contrasto al consumo del suolo agricolo con quella dell'implementazione della produzione di energia da fonti rinnovabili, anche con riferimento alla cosiddetta misura "Parco agrisolare" (Foti - FDI).

Per il Governo sono intervenuti il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini e il Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida.

23
05
24

298^ SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di giovedì 23 maggio l'Aula ha approvato in via definitiva il disegno di legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39, recante misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119 e 119-ter del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, altre misure urgenti in materia fiscale e connesse a eventi eccezionali, nonché relative all'amministrazione finanziaria (approvato dal Senato) (C. 1877). Successivamente la Presidenza ha ricordato la ricorrenza del 32° anniversario della strage di Capaci. L'Assemblea ha osservato un minuto di silenzio. È seguito un breve dibattito cui ha preso parte un rappresentante per gruppo

24
05
24

299^ SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di venerdì 24 maggio ha avuto luogo lo svolgimento di interpellanze urgenti sui seguenti argomenti:


- iniziative, anche di carattere normativo, volte ad ampliare i margini per valutare la corretta certificazione dei crediti d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo tra il 2014 e il 2019 (Casasco - FI-PPE);
- elementi in ordine all'attivazione da parte delle regioni di forme di collaborazione

segue dal parlamento



con i centri di aiuto per la vita o con analoghe associazioni in relazione alle attività consultoriali riconducibili all'interruzione volontaria di gravidanza (Sportiello - M5S);

- chiarimenti circa le iniziative poste in essere per la tutela degli iscritti al fondo pensione per il personale di UniCredit e per l'apertura di un tavolo di confronto tra le parti interessate (Francesco Silvestri - M5S).

Per il Governo è intervenuta la Sottosegretaria di Stato per le Imprese e il made in Italy. 



Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere. Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confsal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

1

Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confisal

#FRONTE DEL LAVORO